

LA TESTATA DELLO STUDENTE



I.I.S. Croce – Aleramo

Numero 74

Giornale ufficiale

MARZO 2018



SOMMARIO

<i>EDITORIALE</i>	2
<i>ASSEMBLEA STUDENTESCA DI FEBBRAIO</i>	3
<i>CERTAMEN ROMANUM</i>	3
<i>PENNE IN CATENE</i>	4
<i>TERRA. SOLCHI DI VERITÀ E GIUSTIZIA. 21 MARZO 2018</i>	5
<i>UNO PER TUTTI E TUTTI PER GLI OSCAR</i>	6
<i>LE NAVI DI CALIGOLA NEL LAGO DI NEMI</i>	8
<i>ANGOLO DEI GIOCHI</i>	10
<i>GEOLOGIA: CONOSCENZA DELLE ORIGINI</i>	13
<i>POESIE DEDICATE ALLE MIE COMPAGNE DI CLASSE</i>	14
<i>IMPARIAMO IL FAIR PLAY QUOTIDIANO CON LO SPORT</i>	15
<i>"THE 100" DI KASS MORGAN</i>	16
<i>THE MAZE RUNNER: LA RIVELAZIONE</i>	17
<i>L'EVOLUZIONE DEI GIOCHI, DIFFICOLTÀ IN CALO</i>	18

LET IT SNOW, LET IT SNOW...

Buon Natale! Mi state dicendo che il Natale è passato da quasi tre mesi? Non sembrerebbe, data **la neve** che ha imbiancato i tetti romani e ha provocato il **disordine** più totale: alberi caduti, gente che, volendo emulare le Olimpiadi di *Pyeong Chang*, è scivolata rovinosamente e chi più ne ha, più ne metta. **La città di Roma**, come si è visto in svariate occasioni, è **impreparata** nel caso di condizioni meteorologiche avverse, ma bisogna ammettere che vedere il Colosseo coperto di neve e le scuole chiuse a causa di una motivazione comune è **uno spettacolo non da poco**. Nello scorso numero ci eravamo lasciati con la curiosità in merito alla versione scelta per il *Certamen Romanum* che, anche quest'anno, **non ha deluso le aspettative**: i partecipanti, infatti, ora sapranno perfettamente **come, quando e perché piantare le leguminose** e se, al posto dell'università, volessero dedicarsi a un altro tipo di carriera, **l'agricoltura** potrebbe rivelarsi una scelta originale. Si avvicina (**pericolosamente**) anche quel periodo in cui i miei compagni di sventure ed io, ovvero **studenti prossimi all'esame** di maturità, ci **dedicheremo a seminare il caos per i corridoi**, travestiti in maniera discutibile e cercando di convincere i professori a elargire qualche **lauta mancia**. Le università, dal canto loro, ci ricordano che la realtà dell'esame sembra **ben più vicina di 100 giorni** e per questo fanno a gara per proporre *open-day*, laboratori e esperienze *ASL*, per la gioia degli studenti che riescono così ad evitare le **spedizioni punitive** dei professori fatte, invece, di **interrogazioni e compiti in classe**. I **Giorni dello studente** hanno, infatti, **sconvolto** almeno in parte **l'ordine e l'organizzazione didattica**, anche se, c'è da ammetterlo, sovvertire un po' la *routine* ha giovato soprattutto a quelle persone che non amano studiare canonicamente ed è stato un modo per **interagire** tra classi, **confrontarsi** e **fare nuove amicizie**.

Beatrice Rossi, VB

Anche questo mese, **grande partecipazione** da parte degli studenti all'assemblea d'Istituto del **16 febbraio**, questa volta iniziata addirittura in anticipo, alle 8:30. In apertura si è fatto un resoconto di come siano andati i **giorni dello studente**, terminati il giorno precedente. La discussione è stata molto partecipata e ci si è soffermati su più punti di vista. In generale, si è giunti alla conclusione che **non è andata poi tanto male**, poiché era da tanto tempo che all'interno del nostro istituto non si organizzava un'iniziativa del genere. È stato sicuramente **un punto di partenza**, per poi in futuro essere più consapevoli di come organizzare le diverse giornate ed imparare da eventuali errori commessi. Bisogna riconoscere, infatti, il grande impegno che c'è stato per organizzare tutto il necessario da parte dei **rappresentanti di Istituto, di classe** e da tanti compagni che hanno tenuto i vari **corsi** nelle tre mattinate approvate dal collegio dei docenti. Ed, ovviamente, anche dai **professori** che hanno tenuto **conferenze**, o che ci hanno accompagnato in giro per Roma, a vedere **mostre, film e musei** molto interessanti. Dopo questo dibattito e scambio di opinioni, c'è stata un'interessante conferenza da un ex alunno del Croce, nonché studente della facoltà di Psicologia, Manuel Boscarelli, che ci ha illustrato alcuni modi per apprendere un **metodo di studio** più efficace, **veloce** e soprattutto duraturo, facendoci molte domande e svelandoci qualche "trucchetto". Anche questa volta, la discussione ha interessato molto noi alunni, perché, diciamolo: chi non vorrebbe imparare a studiare bene in meno tempo?

Sofia Maldone, IV C

CERTAMEN ROMANUM

Vi abbiamo già parlato del *Certamen Romanum*, competizione di **traduzione dal latino**. Come sapete, vengono scelti testi di carattere **tecnico-scientifico** ed il tema di quest'anno è la **botanica**.

La Redazione si complimenta con gli studenti che hanno **superato la selezione interna** e parteciperanno, il 9 aprile, alla **gara nazionale**: si tratta di **Valentina Serranò (V B)**, di **Marco Puglia (IV B)** e (...*dulcis in fundo*), della "nostra" **Beatrice Rossi!**

In bocca al lupo ai tre latinisti e, a tutti i lettori interessati, non dimenticatevi del convegno su **La botanica nel mondo antico e moderno** che si terrà in centrale il **12 aprile**.

La Redazione

<https://www.crocealeramo.gov.it/certamen>

PENNE IN CATENE

“Perché possa esistere una **stampa libera** bisogna che prima esista una stampa. E perché possa esistere una stampa sono necessari dei **compromessi**.”



Burak Bekdil pronuncia queste parole dopo essere stato **licenziato** dal giornale turco *Hurriyet* per cui lavorava, a causa di un articolo di critica verso il presidente **Erdogan**, pubblicato nel 2014 per il *Gatestone Institute*, una rivista statunitense con cui collabora.

Lui e tanti altri giornalisti che con i loro articoli **attaccano il governo turco**, sono

nel mirino del presidente, perché considerati personaggi scomodi: **6 giornalisti sono stati condannati all’ergastolo** con l’**accusa** di aver cercato di **sovvertire l’ordine costituzionale** (con presunta collaborazione al tentativo di colpo di stato del 2016). Più di 160 giornalisti sono finiti dietro le sbarre **senza processo**, incriminati per **cospirazione** contro il presidente o implicazioni in **attività terroristica**. Ma non basta. Più di duecento **testate giornalistiche chiuse**. Mille **tessere stampa revocate**. Per di più ci sono stati **espulsioni e arresti** anche di giornalisti stranieri, come **Gabriele del Grande**.

Non è stata quindi una sorpresa per la **Turchia** trovarsi al 155esimo posto nella classifica *World Press Freedom di Reporters Without Borders*, dove è stato scritto che: “**la caccia alle streghe** finanziata dal governo del presidente Erdogan è precipitata dal golpe di luglio 2016” e che “le autorità hanno usato la **lotta al terrorismo** come scusa per una **purga senza precedenti**”. La Turchia viene definita “la più grande prigione al mondo per i giornalisti”.

Questo testimonia lo stato di oppressione e di soffocamento a cui i giornalisti turchi sono sottoposti, oggetti di **minacce e intimidazioni**. Ormai sui *media* a governare è la **censura**, che i giornalisti ancora liberi preferiscono alla utopica libertà di stampa.

Per chi volesse vedere la **classifica**:

<https://rsf.org/en/ranking>

Giorgia Minati, III CLT

TERRA. SOLCHI DI VERITÀ E GIUSTIZIA

21 MARZO 2018

5



Anche quest'anno abbiamo incontrato i volontari di *Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*, nell'assemblea degli studenti di novembre (per parlare della presenza delle mafie a Roma) e durante la cogestione (per presentare il libro "In nome del figlio" sulla storia di Roberto e Saveria Antiochia).

Il Coordinamento Provinciale di Libera Roma invita gli studenti ad aderire alla manifestazione *Terra. Solchi di verità e giustizia - XXIII edizione della Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime innocenti delle mafie*, organizzata da *Libera* e da *Avviso Pubblico*. Il valore formativo della giornata, diventata **legge dello Stato** lo scorso anno, è riconosciuta dal MIUR fin dalla sua istituzione nel 1996 quindi la partecipazione alla **lettura dei nomi** ed ai **seminari di approfondimento** viene riconosciuta come attività per il **credito formativo**. I temi di quest'anno sono il **diritto al lavoro**, il **caporalato** e le **agromafie**.

Dal 2013 il nostro Istituto è iscritto a *Libera* e molti nostri studenti hanno partecipato alle ultime edizioni della manifestazione nazionale (2013 Firenze, 2014 Latina, 2015 Bologna) e a quelle cittadine (Casa del Jazz nel 2016 e ad Ostia nel 2017) del **21 marzo**, che quest'anno si terrà a Foggia e in centinaia di luoghi in Italia, in Europa e in America Latina.

A **Roma** la lettura dei nomi delle vittime delle mafie si svolgerà a **Piazza Vittorio Emanuele II** dalle 09.00 alle 13.00 di **mercoledì 21 marzo pv**.

Invitiamo tutti a **partecipare**, segnalando l'adesione **come singoli o come classe** alla prof. Monaco che sarà disponibile ad incontrare le vostre classi dalle 09.30 alle 11.00 tutti i giorni, tranne il mercoledì, con alcuni studenti iscritti all'Associazione per illustrare le proposte di approfondimento.

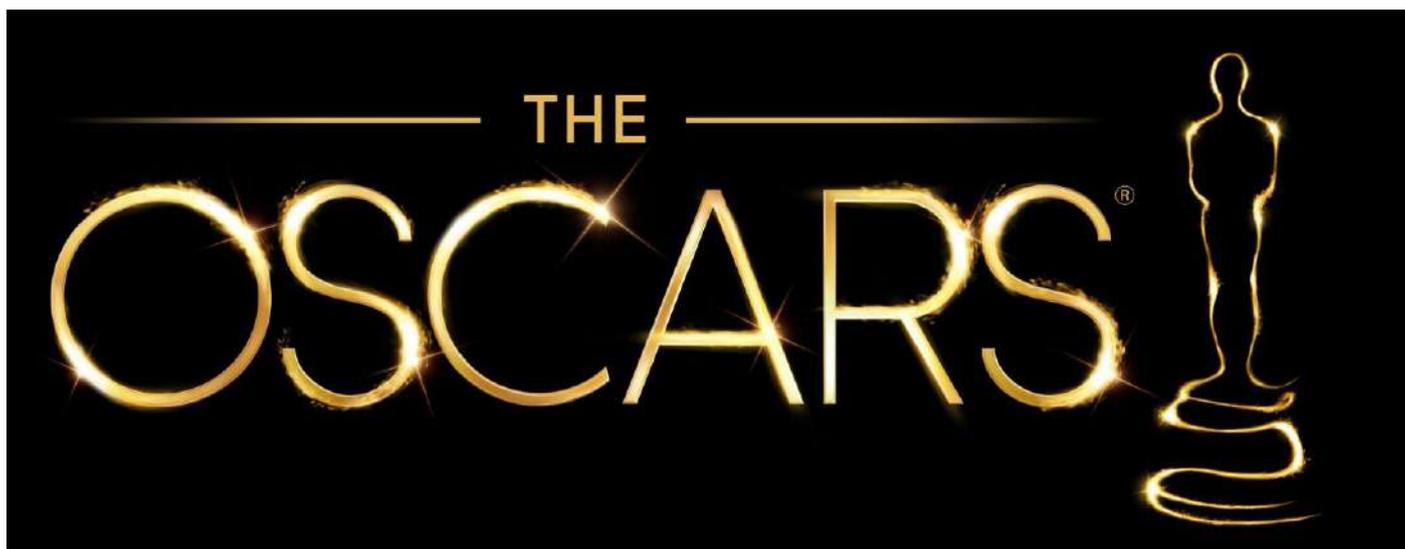
Gli striscioni "storici" degli anni scorsi sono pronti: non resta che preparare quello del 21 Marzo 2018 del *Croce Aleramo*!

Per maggiori informazioni:

www.libera.it

www.memoriaeimpegno.it

Fabrizia Monaco



L'annuale presentazione degli *Oscar* trae da sempre ispirazione dai grandi eventi del momento, dalle tendenze, dalle ideologie e dalle preoccupazioni del nuovo continente; gli *Oscar* rappresentano una vera e propria **celebrazione della vita americana** e proprio per questo vi si ritrovano sempre degli elementi attuali, che si uniscono in una sorta di messaggio il quale, spesso messo in secondo piano dalle scenografie e dai costumi più appariscenti che mai, è però sempre stato presente in ogni edizione. In questa novantesima cerimonia, decisamente sfarzosa (**45 milioni di dollari in brillanti** fanno da contorno al palco e sono un gran bello schiaffo alla povertà), la parola d'ordine è inequivocabile: **solidarietà**.

In un'America spaventata dalla piega (poco tollerante) che sembra aver preso il paese, **Hollywood** si erge a difesa dei diritti fondamentali di **inclusione e accettazione** che devono essere capisaldi della società americana e non solo.

Primi tra tutti nel diffondere questo messaggio sono stati i **vincitori di provenienza messicana**, quali il premio *Oscar* per la miglior canzone originale, per il miglior film d'animazione e, soprattutto, il vincitore dei premi per la regia e per il miglior film, **Guillermo del Toro**; nei brevi discorsi a loro concessi traspare l'orgoglio di appartenere ad un paese **ricco di storia e tradizioni** come il **Messico** in un momento storico che vede un'**ingiusta discriminazione** da parte di molti, tra cui lo stesso presidente degli Stati Uniti, Donald Trump.

La serata continua con un'altra importantissima battaglia: quella per i **diritti delle donne**, alimentata più che mai in questa edizione dallo scandalo del celebre produttore **Harvey Weinstein**, accusato di molestie sessuali nei confronti di mezza *Hollywood* e recentemente espulso dall'*Academy* degli *Oscar*. Sul **red carpet** viene lasciato un piccolo spazio al **movimento #metoo**, iniziato dalle attrici che per prime hanno accusato Weinstein, e anche durante la cerimonia non sono mancate alcune frecciate da parte di Emma Stone, la quale ha messo in luce la **disparità tra nomination femminili e maschili**, che si ripresenta ogni anno. La **vera sorpresa** della serata: **Frances McDormand**, ritirando l'Oscar per la **migliore interpretazione femminile**, dedica il premio a tutte le donne presenti nel teatro e le invita ad alzarsi, spronando per prima l'onnipresente (nella sua ventiduesima nomina-

tion) Meryl Streep (“Meryl, se lo fai tu, gli altri ti seguiranno”). E in effetti così è stato.

Grande attesa per il film di Luca Guadagnino, *Chiamami col tuo nome*, che ottiene il premio per la migliore **sceneggiatura non originale**, scritta dal grande regista **James Ivory**: un successo, considerando il *budget* ridotto, la *troupe* prevalentemente italiana e il mancato appoggio da parte delle *majors*). La grande interpretazione di Timothée Chalamet non

ha retto il confronto con **Gary Oldman**, che **vince il premio quale miglior attore** per la sua interpretazione del primo ministro Winston Churchill in “*L'ora più buia*”; il film vince inoltre il premio per il miglior trucco (meritatissimo: l'attore è irriconoscibile), e mentre *Dunkirk* si aggiudica premi più ‘tecnici’, (suono e montaggio audio e video).



Insomma, la notte degli *Oscar* si conferma come **l'evento sociale dell'anno** e, come tale, si è preoccupato di mettere in luce, come sempre con un po' di bonaria ipocrisia, le **questioni più calde del momento**, in America e nel mondo: parliamo del passato e dei suoi errori, al fine di non commetterli ancora, (*Dunkirk*, *L'ora più buia*) scopriamo la diversità in tutte le sue forme e la sua bellezza, (*Coco*, *Chiamami col tuo nome*, *La forma dell'acqua*) e infine il coraggio di combattere contro le ingiustizie (*The Post*, *Tre manifesti a Ebbing, Missouri*).

Per approfondire...

Sul discorso di Guillermo del Toro: <https://youtu.be/bAx0b4Fqju8>

Sul discorso di Frances McDormand: <https://youtu.be/-86vgvZGMs4>

(I video sono in inglese, ma potete attivare i sottotitoli)

Fabio Bardani, VB

LE NAVI DI CALIGOLA NEL LAGO DI NEMI

Riceviamo e volentieri pubblichiamo



Le attività delle *Giornate dello studente 2018*: breve resoconto di una giornata trascorsa al Museo nazionale romano di **Palazzo Massimo**. Tra le numerose sale di questo stupefacente ed affascinante museo, che conserva tra gli altri reperti quello di una mummia di una bambina romana del II secolo d.C., ce n'è una dedicata al **ritrovamento di due navi sul fondale del lago di Nemi**, appartenute all'imperatore romano Caligola, affondate già in epoca antica per motivi misteriosi. L'interesse per queste antiche imbarcazioni nascoste sul fondo delle acque del lago romano ed **avvolte da racconti e leggende** è sempre stato forte, alimentato anche dalle **continue razzie** operate da parte di chi, individualmente, riportava alla luce parti delle loro decorazioni. La presenza a Nemi delle due navi di Caligola, imperatore del I secolo d.C., era nota fin dall'antichità; il primo tentativo di recupero avvenne nel 1446 per mano di **Leon**

Battista Alberti su incarico di Prospero Colonna, e si concluse con il rinvenimento di alcune tubature di piombo. Nei secoli successivi si avvicendarono numerosi ed ulteriori tentativi di recupero delle navi, anche solo per osservare ed estrarre quello che poteva essere prelevato con i mezzi dell'epoca (uncini, rampini, eccetera) che, però, danneggiarono irreparabilmente gli scafi.

È però in età contemporanea che questi natanti, con un'impresa eccezionale, vennero definitivamente riportati alla luce: **nel 1895**, in seguito ad importanti ritrovamenti dovuti agli scavi di Eliseo Borghi, per **evitare l'incontrollabile attività di depredazione di tesori delle navi**, fu avviata una ricerca istituzionale pianificata che culminò nella decisione di **abbassare completamente le acque del lago per far emergere le imbarcazioni** che si trovavano incagliate sul fondo del bacino.

L'impresa, dopo alterne fortune, si concluse nell'ottobre del 1932 riportando alla luce tutte le strutture superstiti dei due antichi scafi. Ma la sorte di questi incredibili ed eccezionali reperti, che rappresentavano una testimonianza unica ed intatta della **maestria delle costruzioni navali romane**, fu ancora una volta messa a repentaglio da vicende sfortunate e sciagurate: **nel 1944 un incendio doloso** distrusse gran parte delle navi che erano state riposte in un apposito museo sulle sponde del lago di Nemi; fortunatamente alcune elementi di que-

ste imbarcazioni, in particolare **fregi ed ornamenti**, erano già stati **messi al sicuro nel Museo nazionale romano** di Palazzo Massimo, dove sono ancora oggi visibili ed esposte al pubblico in un'apposita sala.

Navi per navigare o per eventi?

Le due navi sono un **esempio unico di imbarcazioni da parata**, ossia veri e proprio **palazzi galleggianti** che sfilavano sulle acque del lago di Nemi; esse vennero realizzate dall'imperatore Caligola sul modello delle lussuose residenze orientali.

L'attribuzione a Caligola è stata provata dalla scoperta di alcune tubazioni idrauliche di piombo con **iscrizioni che attestano l'appartenenza a questo imperatore**, amante delle costruzioni estrose e giudicate impossibili.

Malgrado il silenzio delle fonti antiche sulle imbarcazioni di Nemi, gli studi recenti hanno permesso di ricostruire l'architettura e la funzione delle due navi. La prima era utilizzata come una sorta di **dependance della fastosa residenza** che il sovrano possedeva sulle rive del lago; la seconda svolgeva **funzioni cerimoniali**, come prova il ritrovamento di oggetti di culto legati alla Dea Iside, assimilata a Diana nel vicino santuario.

Gli arredi in bronzo delle navi di Nemi

Gli arredi in bronzo, integri ed oggi conservati in tutto il loro splendore, rappresentano l'insieme dei materiali più importanti ritrovati nel corso delle ricerche per il recupero delle navi.

Il primo nucleo di oggetti fu acquistato dal museo nazionale romano nel 1906 in seguito alle esplorazioni compiute nel lago dell'antiquario Eliseo Borghi nel 1895, su incarico degli **Orsini, principi di Nemi**, con l'autorizzazione del ministero della Pubblica istruzione. Il secondo nucleo di oggetti venne invece alla luce durante gli scavi tra il 1929 e il 1932, e consta di un **apparato decorativo** di eccezionale ricchezza che identifica nelle navi un esempio di lusso ostentato come espressione di potere. Alla decorazione della prima nave apparteneva il gruppo delle **teste di figure animali**, motivo decorativo molto diffuso nell'arte antica. **I tre leoni e la pantera** ornavano le testate delle navi disposte trasversalmente alla nave, i **quattro lupi** coronavano le testate delle travi longitudinali, le **due teste leonine su calotte cilindriche abbellivano** i lunghi assi dei timoni laterali; la **testa di medusa** era collocata in alto come per vigilare con il suo sguardo. Dalla seconda nave provengono le **mani che decoravano le travi a fianco dei quattro timoni** e la balaustra con le **erme bifronti**.

Per chi volesse conoscere da vicino come i romani realizzavano le loro navi e quali incredibili e **moderne tecnologie di navigazione** avessero escogitato, è possibile visitare il Museo nazionale romano di Palazzo Massimo, che si trova di fronte la stazione Termini, a due passi da piazza dei Cinquecento.

Per approfondire:

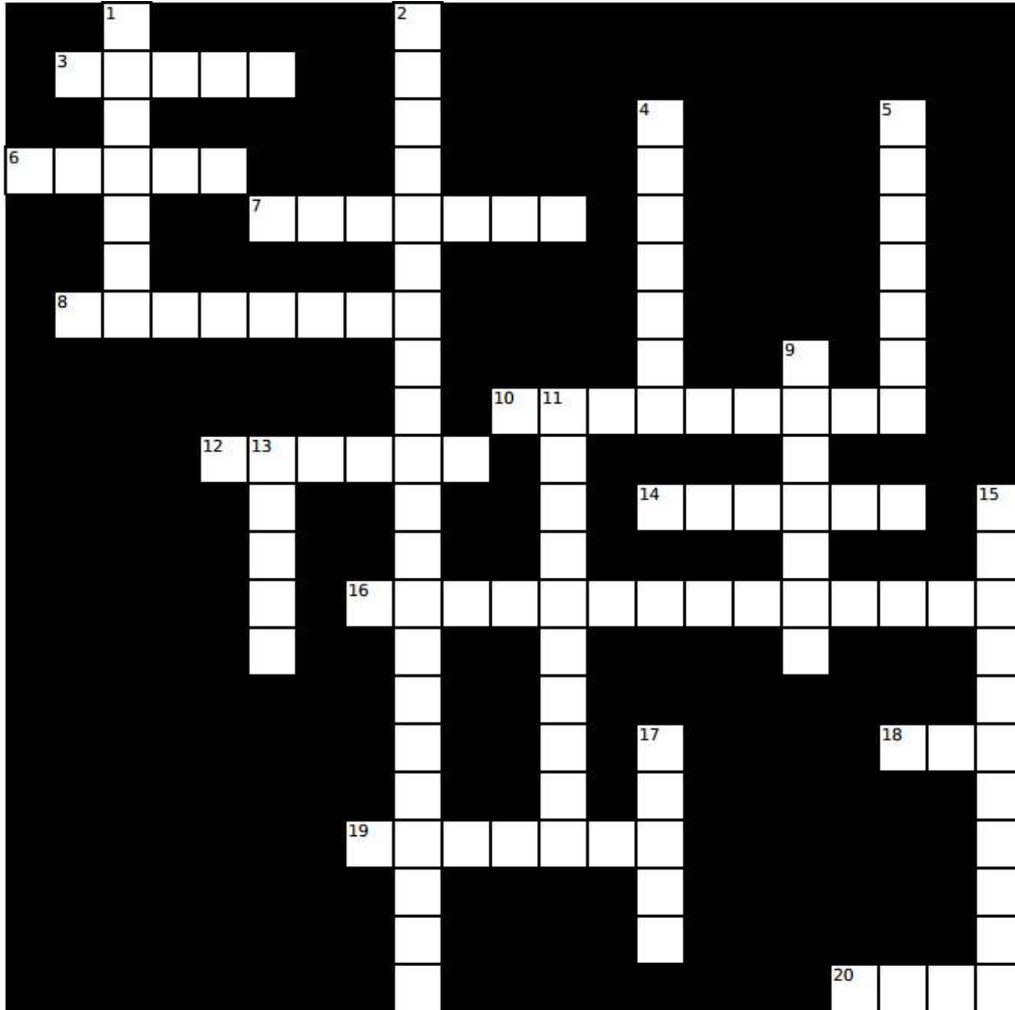
<http://www.museonazionaleromano.beniculturali.it/it/170/palazzo-massimo>

Gaia Bussi, I ALT



ANGOLO DEI GIOCHI

A cura di Francesco Ponzi



Across

- 3 Piano piano tablet e fogli digitali la stanno sostituendo.
 6 Bicchiere con manico.
 7 Colla bianca da sniffare e da spellare.
 8 Ogni anno viene dato come vincitore da meme degli oscar.
 10 Mobile da ufficio a forma di tavolo.
 12 In quale gioco di carte si può, alzandosi in piedi e guardando fisso negli occhi l'avversario con un ghigno di sadica soddisfazione, pronunciare la frase: "Hai attivato la mia carta trappolaah!!!!!" ?
 14 Il nome s-scientifico delle paraffine.
 16 Il cognome dell'attore principale di The Running Man.
 18 Il colore delle ringhiere del Croce.
 19 Il sistema operativo per dispositivi portatili superiore ad iOS.
 20 Sostanza verde che si accumula nel fegato quando notiamo che la nostra amica ha i tacchi più alti dei nostri.

Down

- 1 Indumento per piedi.
 2 Se vi dico Joyce e letteratura inglese, qual'è il primo tormentone che vi viene in mente?
 4 Sistema di chiusura dei cappotti precedente alla zip.
 5 Serve a temperare le mine dei portamine.
 9 A quale opera appartiene la frase: "O Tite tute Tati tibi tanta tyrannetulistis" ?
 11 A chi è dedicato l'arco di trionfo vicino al Colosseo?
 13 Escrezione dei reni.
 15 Asta metallica usata per incamerare l'energia prodotta dai fulmini.
 17 Se gli unni han vita corta, cosa farà chi vivrà?



ANGOLO DEI GIOCHI

A cura di Francesco Ponzi

			3		1		7	2
1	2	7			4			
	3							6
		6	4	5				
	7		8	1	2		6	
				3	7	5		
7							8	
			5			2	1	4
4	1		2		6			

7		6	1		9	2		
		1		2				
			3				6	9
		8					1	
2	5	9				4	8	7
	1					5		
8	4				5			
				1		8		
		3	7		8	9		5



ANGOLO DEI GIOCHI

A cura di Francesco Ponzi

A V H N G F B I R R P S C C A A G E
 O U M N E W F L M D P L O S N M Q D
 N N Y A J W I Q E A B G K C J N A X
 I A I G O L O C E M L A H S H V N Q
 U S W I I F N E B I I I A F K O Z S
 C A M E O L D G E N O I M A C P Z S
 C N G L C M A R O I R A T E R G E S
 A Q W A C O E N O U V P F F B C U G
 T J T N H M K N R O C I R T I C E I
 L Z I O I W S H N V F J D J U T F V
 A I R G E J O O N A F O R A G J V B
 C T E A L C G W E M U T S O C N P R
 L P V I L Z N T C A Q Z R X Z A N K
 V D X D O B I N H E C Q K G M W F C
 E N O T O C E H Z Z D Z F E U T Q P

Alaska
 Camion
 Citrico
 Costume
 Cotone
 Diagonale
 Ecologia

Fionda
 Garofano
 Gonna
 Granchio
 Nonno
 Occhiello
 Problemi

Raccogliere
 Segretario
 Sogni
 Spalline
 Taccuino
 Verità



GEOLOGIA: CONOSCENZA DELLE ORIGINI

Questo mese volevo abbandonare la rubrica scientifica per parlarvi del progetto di ASL, alternanza scuola-lavoro, che sto seguendo all'**Università di Roma 3**. Si tratta di un "**Piano Lauree Scientifiche**" per l'orientamento alla facoltà di **Geologia**, organizzato in 7 incontri di 3 ore ciascuno. Fino ad ora ho partecipato a 4 lezioni, che si sono svolte nel **laboratorio delle rocce** e in quello del **microscopio**.

Onestamente sono sempre stata appassionata del lato "vivente" della scienza, ma mi sono dovuta ricredere.

È affascinante sapere che viviamo in un sistema perennemente in movimento e che mentre noi osserviamo il mondo che ci circonda, questo cambia senza che ce ne accorgiamo. Prendiamo come esempio le rocce, oggetto di numerosi studi per la **datazione del pianeta** e per lo studio della **storia della nostra Terra**.

Le rocce, composte da **minerali**, si possono distinguere in **sedimentarie, metamorfiche e ignee** dipendentemente dalla loro struttura e dalla loro composizione chimica. Una roccia, però, può variare la sua struttura e composizione (e quindi una roccia ignea, ad esempio, può diventare sedimentaria) durante quello che è chiamato **ciclo litogenetico**. Attraverso questo processo la nostra terra è in continua trasformazione.

Ma vediamo le differenze tra questi tipi di rocce.

Le ignee sono anche dette **magmatiche** perché si creano dal raffreddamento del magma. Questo processo può essere lento, con la formazione di **rocce intrusive**, ma anche veloce, con la creazione di rocce **effusive**. Nel primo caso i cristalli dei minerali sono ben visibili perché il raffreddamento lento permette la formazione di **clasti netti**, mentre nel secondo caso il processo di raffreddamento è più lento quindi i cristalli sono meno visibili.

Le rocce sedimentarie possono essere **organiche, chimiche e detritiche** e si formano attraverso la **litificazione**: le prime derivano dalla **decomposizione di un essere vivente**, le seconde dalle **piogge chimiche** e le terze dall'**accumulo dei detriti** trasportati, ad esempio, dalle acque fluviali e marine e solidificati per effetto della pressione.

Se cambiano le condizioni di pressione e temperatura, la roccia non è più in una situazione di equilibrio e si attua una trasformazione. Questo tipo di roccia è detta "metamorfica" e può essere **foliata** (con presenza di bande) o non foliata (ovvero granulata).

Tutti questi tipi di rocce possono essere osservati al microscopio attraverso **minuscole sezioni** spesse circa **20 micron**, che mostrano il tipo di tessitura del campione di roccia, in modo da poterlo classificare.

Una particolare importanza assume lo studio delle rocce sedimentarie, in quanto al loro interno si possono trovare **fossili macroscopici** (resti parziali di vertebrati) o microscopici, fondamentali per datare la **nascita della vita sulla Terra**.

Arianna Ferretti, IV C

- 14** Finalmente, da questo mese *La Testata* si arricchisce di una nuova **rubrica di poesie**, proposta e curata da Edoardo Squadrani, studente della III A Scientifico. Speriamo di ricevere in futuro anche i contributi di chiunque voglia condividere i propri pensieri poetici.

La Redazione

POESIE DEDICATE ALLE MIE COMPAGNE DI CLASSE

Io voglio della verità la mia amica lodare

Io voglio della verità la mia amica lodare
Ed assemblarle la rosa e la margherita:
Più che stella che splende e pare,
E ciò che è bello lassù a lei somiglio.
Una verde ribiera a lei paragono e l'aria,
Tutti i colori di fiori, giallo e rosso,
Oro e azzurro e ricchi gioielli per regalare:
Perfino l'amore grazie a lei diventa meglio.
Passa lungo la via bella e così nobile
Che piega l'orgoglio al quale dà il saluto,
E rende costui cristiano se non è credente;
E non le può avvicinarsi chi è vile;
Vi dirò che ha un potere ancora maggiore:
Nessuno può pensare male finché la vede.

Tanto gentile e tanto onesta pare

Tanto gentile e tanto onesta pare
La mia amica quando saluta qualcuno,
Che ogni lingua diventa muta per il tremare,
E gli occhi non osano guardarla.
Ella procede, sentendosi lodare,
Benevolmente a virtuosa dolcezza;
E si rivela un essere venuto
Dal cielo a mostrare un miracolo in terra.
Si mostra bella a chi la guarda,
Che dà attraverso gli occhi una dolcezza al cuore
Che chi non la prova non può capirla:
E sembra come dal suo volto emani
Uno spirito dolce pieno di amore,
Che dice all'anima: Sospira.

Edoardo Squadrani, III A Scientifico



IMPARIAMO IL *FAIR PLAY* QUOTIDIANO CON LO SPORT

Per chi, come me, nella sua carriera scolastica non ha quasi mai avuto modo di partecipare a progetti che riguardassero lo sport, è sia fonte di gioia che anche un po' di invidia sapere che negli ultimi anni sono molte le nuove iniziative di questo tipo rivolte agli studenti. Sono attività volte a coinvolgere lo studente a **praticare uno sport, spesso di squadra, per appassionarlo** e allo stesso tempo **educarlo**. Non solo calcio: finalmente **anche sport meno conosciuti stanno entrando nelle scuole**.

Secondo Torneo Io Touch, no Bullo! 2018

Istituti aderenti al Progetto e Torneo di Touch Rugby:

- IIS Croce-Aleramo (IV Municipio)
- ITIS G. Giorgi (V Municipio)
- Liceo Classico e Linguistico Aristofane (III Municipio)
- Istituto Superiore Pacinotti Archimede (III Municipio)
- ITCG Carlo Matteucci (III Municipio)
- I.I.S. Via Sarandi, 11 (III Municipio)

21 Febbraio	ITIS G. Giorgi - Via Palmiro Togliatti, 1161 - Roma
6 Marzo	IIS Croce Aleramo - Via Battista Bardanzellu, 7 - Roma
20 Aprile	ITIS G. Giorgi - Via Palmiro Togliatti, 1161 - Roma
10 Maggio	IIS Croce Aleramo - Via Battista Bardanzellu, 7 - Roma
FINALE	Sede da definire

Parte del progetto Rugby per Tutti, promosso dalla Federazione Italiana Rugby, il Torneo "Io Touch, no Bullo!", arrivato alla seconda edizione, si svilupperà in quattro tappe più una finale e si svolgerà nei giorni indicati dalle ore **9.00** alle **13.30** all'interno delle palestre degli Istituti aderenti all'iniziativa.

Si registrano i partner:

Sponsorizzato da: **SERVICE** OFFICINA - CARROZZERIA ERIC ANTONINI E FIGLI

Si registrano i partner: **EMATOS** **FCU**

e-mail: barbarianschoolsirc@gmail.com
telefono: 347.1278694 / 338.5271024
facebook: http://bit.ly/ifa_page_barbarian

Lo sport è bello perché è vario e questa caratteristica lo rende adatto a tutti, per imparare qualcosa di nuovo e importante. È il caso del torneo interscolastico di *touch rugby*, intitolato *Io Touch, no Bullo!* Al via dallo scorso 21 febbraio, coinvolge molte scuole (tra cui la nostra) non solo per **diffondere uno sport di nicchia**, ma anche per **invitare al fair play**. E non a caso lo fa proprio attraverso la pratica di uno sport che prevede **frequenti contatti fisici** tra giocatori: al contrario di quanto si potrebbe pensare, il mondo del *rugby* disapprova il comportamento antisportivo e pone il *fair play* al primo posto (basti pensare al famoso "terzo tempo").

Per approfondire il tema ed il coinvolgimento del *Croce Aleramo* in questa grande iniziativa, vi invio all'articolo de *Il Messaggero*, firmato da **Giuseppe Motisi**, insegnante della nostra scuola, che racconta l'iniziativa e spiega il regolamento previsto da questa variante "delicata": invece del placcaggio, gli

avversari si possono toccare solo con le mani. Si tratta di un **invito costruttivo alla conoscenza** di uno sport poco diffuso e delle sue regole, che possono aiutarci a **riflettere** sul modo che abbiamo di relazionarci con l'altro e al **rispetto reciproco**, in modo da **migliorarci e rendere migliore la società in cui viviamo**.

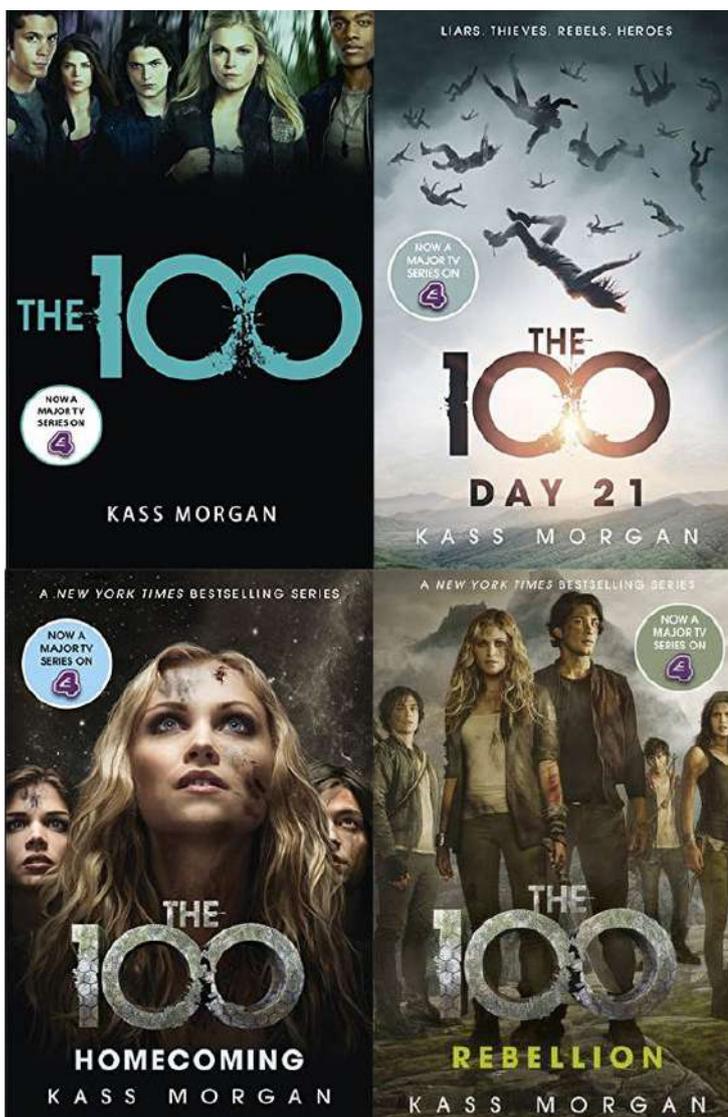
Silvia Altieri, ex VA

<http://sport.ilmessaggero.it/rugby/rugby-touch-nelle-scuole-di-roma-per-lottare-contro-il-bullismo-3562675.html>



LOOKS AT BOOKS

“THE 100” DI KASS MORGAN



Questo mese vi voglio raccontare di un romanzo che ha dato spunto ad una delle **serie tv** che ho visto ultimamente: "The 100" di Kass Morgan, edito dalla Rizzoli.

Questo libro appartiene a **diversi generi** infatti è uno **young adult**, un **fantascientifico** e un **post-apocalittico**.

Per quanto riguarda la trama posso dire che è ricca di **azione**, **avventura** con un pizzico di **amore** nell'aria. Ambientato in un **futuro post apocalittico** dove gli umani per sopravvivere sono costretti a vivere in una **navicella spaziale** chiamata **Arca**. C'è una sola pena per chi commette reati gravi: essere espulsi dall'Arca e morire entrando in contatto con lo spazio. Dopo pochi anni in questa nuova "casa" inizia a **mancare l'ossigeno** perciò i potenti dell'Arca decidono di inviare sulla Terra **100 giovani** condannati ma troppo giovani per essere uccisi, al fine di vedere se essa è ritornata ad essere abitabile.

Una volta sbarcati, i ragazzi vedono che la Terra è tornata abitabile e, anche se inizialmente si sentono disorientati, alla fine si

convincono che l'essere di nuovo su questo pianeta renda possibile **comportarsi senza regole**, come vogliono.

Riusciranno i ragazzi ad organizzarsi e rimanere uniti al fine di salvare le persone che sono sull'Arca? Scopriranno che la Terra non è così accogliente e sicura?

Consiglio questo romanzo a chiunque sia un appassionato dei generi e anche a chi ha già visto la serie.

Beatrice D'Amicis, IV C



UN BIGLIETTO PER...

THE MAZE RUNNER: LA RIVELAZIONE

“Ogni labirinto ha una fine”

REGISTA: Wes Ball

GENERE: Azione, Thriller, Fantascienza

ATTORI: Dylan O'Brien (Thomas), Kaya Scodelario (Teresa), Thomas Brodie-Sangster (Newt), Ki Hong Lee (Minho), Giancarlo Esposito (Jorge), Rosa Salazar (Brenda), Patricia Clarkson (Ava Paige), Aidan Gillen (Janson).

Era il 2014 quando fece per la prima volta il suo debutto al cinema “The maze runner: il labirinto”, primo film di una **trilogia** basata sull'omonimo romanzo di **James Dashner**. Ora, a distanza di quattro anni arriva nelle sale il capitolo conclusivo. Come per i film precedenti, anche questa volta ci ritroviamo catapultati esattamente nel punto in cui avevamo abbandonato i nostri protagonisti e proseguiamo come se fosse il **"terzo tempo"** di un'unica pellicola. Due lunghi anni sono intercorsi tra il secondo ed il terzo film, tempo non previsto dal regista ma giustamente necessario all'attore **Dylan O'Brian** per riprendersi da un **incidente automobilistico** intercorso proprio durante le riprese. Non guasterebbe un ripasso dei film precedenti, anzi ve lo consiglio vivamente. Ritroviamo Thomas determinato a proteggere e portare in salvo i suoi amici; l'obiettivo è quello di sconfiggere la **C.A.T.T.I.V.O (W.C.K.D)**, che usa **giovani cavie** per cercare di fermare il **virus** che ha messo in ginocchio la città, utilizzando tecniche a discapito dei pochi **immuni** che loro stessi hanno rinchiuso, nel primo film, all'interno di un Labirinto.

Per *Maze Runner la rivelazione* premia l'attesa: due ore e venti di film nettamente migliori rispetto ai primi due, tanto in termini di **effetti speciali** quanto per **trama** e **dialoghi**.



<https://www.youtube.com/watch?v=LoQvYYa9xbk>

Chiara Cavalieri, V D

DIFFICOLTÀ IN CALO



Quanto sono diventati **semplici** i videogiochi? E' questa la domanda che si pongono tutti gli appassionati del **genere videoludico** da diversi anni.

Immergersi nel mondo dei videogiochi era un modo per **mettere alla prova** le proprie capacità e **divertirsi** nel completare i **vari livelli** che, con il passare del tempo di gioco, diventavano sempre più difficili.

Negli ultimi anni gli amanti dei *videogames* trovano che questa difficoltà sia venuta a mancare. Con l'avvento degli *smartphone*, i creatori dei vari generi di videogioco hanno dovuto **abbassare progressivamente la difficoltà** dei loro prodotti per poter competere con la semplicità dei **giochi per i telefoni**.

Questo fatto, però, non è passato inosservato agli occhi dei **consumatori** più **esperti**, che non provano più quel senso di appagamento una volta finito il gioco. Nonostante ciò, noi fruitori accaniti continuiamo ad apprezzare i lavori che più ci intrattengono e le **saghe** a cui siamo molto legati: non necessariamente difficili, ma che sappiano intrattenerci a livello di **trama e grafica**.

Orfeo Sirianni e Cataldo Alessio, II C

SCRIVETECI!
FATECI CONOSCERE LE VOSTRE
OPINIONI,
I VOSTRI INTERESSI, I VOSTRI
SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE IL
NOSTRO E IL VOSTRO GIORNALE!
INVIATECI UNA MAIL A:
latestatadellostudente@gmail.com
OPPURE CONTATTATECI
SULLA NOSTRA
PAGINA FACEBOOK!

REDAZIONE

*Silvia Altieri ex V A (2015), Francesco Ponzi ex V C (2016),
Fabio Bardani V B, Beatrice Rossi V B, Chiara Cavalieri V D,
Francesca De Iuliis V D, Beatrice D'Amicis IV C, Sofia Maldone IV
C, Arianna Ferretti IV C, Edoardo Squadrani III A, Matteo De Persis
IIIC, Simona Persello III C, Giorgia Minati III CL,
Paola Rahneva III C, Cataldo Alessio II C, Orfeo Sirianni, II C*

Docente coordinatore: Prof. Fabrizia Monaco

21 MARZO
2018

ROMA
PIAZZA VITTORIO EMANUELE II

TERRA

**SOLCHI
DI VERITÀ
EGIUSTIZIA**

XXIV GIORNATA NAZIONALE
DELLA MEMORIA
E DELL'IMPEGNO
IN RICORDO DELLE VITTIME
INNOCENTI DELLE MAIFRE

